

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Palio di Siena, Atzeni segna 13 vittorie e nel 2027 sara' record?

Redazione · Tuesday, August 18th, 2026

È ancora il Palio di Atzeni, ancora una volta direttore di orchestra, factotum della festa. **Vince il Nicchio dopo 28 anni, Atzeni in un anno ha scuffiato due contrade** regalando il titolo di nonna alla Chiocciola. Vince Anda e Bola, ma lo avevamo già scritto, era l'altro missile terra aria insieme a Diodoro. (foto Gazzetta di Siena)

Al Palio di Siena Atzeni fa cappotto con la contrada del Nicchio

Il Nicchio dà la mossa, ingambato e tiene la testa per tutti e tre i giri, Atzeni interpreta Anda e Bola senza troppi sforzi ma con meno sicurezza rispetto al suo Diodoro. È il Palio di quelli dietro che diventa interessante.

Quello della Selva, Grandine monta ancora una volta un cavallo vero, per lui un nuovo secondo posto, Canarinu in due Palii ha fatto vedere stoffa da Palio vero.

Quello della Torre che regala una prestazione da urlo

Don Rodrigo viene fuori potente, Gingillo lo rende maneggevole e preciso.

Se queste fossero pagelle, tra stalla e interpretazione andrebbero a casa con un 9.

Così come un voto altissimo lo prenderebbe, senza essere né partigiani né ruffiani, **l'Istrice**. Dopo molti anni con un cavallo, già di valore, che dimostra cuore e fiato e non torna indietro. Tamure', che aveva il peso più pesante del Palio dell'Assunta, porta il giubbetto dell'Istrice con decisione e leggerezza.

Riabilita con un Palio una serie di prove opache.

Siia Torre che Istrice prendono il tempo di mossa del Nicchio, cosa che a vedere le mosse Delfi ultimi dieci Palio sembrerebbe facile, ma non lo è.

La Giraffa che regala un terzo giro importante, dopo un canape in cui era stata sempre in mezzo, suo malgrado, alla battaglia, perde la partenza vero.

Ma approfitta poi di ogni indugio di quelli davanti.

L'Onda, Viso d'Angelo ondeggia tra patire mosse lunghe e non patirle.

Virgola però spinge fino in fondo, rimane in un imbuto naturale al canape creato dal Nicchio.

La Lupa che parte in ritardo ed era stata la chiave di volta di tutto un canape lungo un'ora, Diodoro tira fuori la classe e la potenza che ha, cerca un Palio in rimonta che non viene fuori.

La Chiocciola perde il tempo della mossa e arriva poi nel ventaglio dei primi cinque, recuperando sul finale. **L'Oca** dopo aver movimentato il canape, si perde, parte nell'imbuto ed il Palio finisce lì. **L'Aquila**, di rincorsa, non entra mai nel vivo della carriera.

Questa corsa è figlia di un Palio di luglio in cui quasi tutti era risultati non pervenuti.

Stasera tutti o quasi, quando più quando meno hanno spinto fino in fondo ai 3 giri riuscendo a fare sventolare qualche giubbetto.

La mossa, perché si a Siena abbiamo rischiato di correre il 19 agosto a causa di una canape lungo e una corsa fatta quasi a buio, necessiterebbe di una analisi a parte.

Ogni canape ha una sua dinamica in base a chi ha la possibilità di vincere più alta ed è giusto nel Palio che una mossa maturi nei tempi e nella modalità del Palio.

Qui non ne facciamo un discorso col cronometro alla mano.

Ma ci sono armi che un mossiere ha e che devono essere usate, poi ci penserà la giustizia paliesca a come interpretarle e gestirle.

Al canape, le contrade in rassegna come fosse il reggimento dei carabinieri a cavallo, non si dovrebbe permettere che fossero passate.

Poi col buio imminente quello che viene va preso.

A Tittia, protagonista di una caduta dopo aver tagliato il bandierino, vanno auguri e complimenti

Atzeni segna quota 13.

Sunto non ci rimarrà molto male ed il cencio, discusso, di Teodora Axente è del Nicchio.

Il 2027 è già qui per un nuovo record?

This entry was posted on Tuesday, August 18th, 2026 at 10:24 pm and is filed under [Italia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.